

Dove e come smaltire le lampadine fluorescenti compatte

Nel 2012 le vecchie lampadine a incandescenza sono andate in pensione. Stesso destino, entro il settembre 2016, toccherà anche alle alogene a bassa efficienza. Motivo: l'elevato consumo di energia rispetto all'effettivo rendimento. Largo, dunque, a soluzioni più efficienti: **lampadine a risparmio energetico** (fluorescenti-CFL) e, in un prossimo futuro, **lampade a LED**.



La raccolta delle lampade a risparmio energetico esauste, però, richiede un po' di impegno in più rispetto ai normali rifiuti come carta, alluminio, vetro. Una volta giunte a fine vita, devono infatti essere gestite come tutti i RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), diversamente dalle vecchie lampadine a incandescenza che invece vanno gettate nell'indifferenziato.

Questo perché **le lampadine a risparmio energetico contengono mercurio**, una sostanza inquinante per l'ambiente e tossica per l'uomo. Una CFL ne contiene da 1 a 5 milligrammi: è una quantità grande come un puntino di inchiostro, ma può creare danni all'ecosistema se la nostra lampadina viene abbandonata o non correttamente smaltita.

Come fare, dunque? **Le lampade a risparmio energetico esauste si possono consegnare al negoziante in cambio dell'acquisto di una nuova** (il rapporto è di uno contro uno, il ritiro gratuito) oppure possono essere portate **presso l'isola ecologica del proprio Comune**, dove si trovano gli appositi contenitori. Con un corretto recupero si può riciclare il 95% dei materiali.

A Roma l'elenco dei centri di raccolta è disponibile sul sito internet dell'Ama: www.amaroma.it.

M'illumino... meglio! Un piccolo vademecum

-  Studia attentamente i punti luce necessari nelle varie stanze della casa sulla base delle diverse attività che vi si svolgono, in modo da scegliere i flussi luminosi e la tonalità di colore più indicati. Ad esempio la luce diretta è da preferire per cucina e ambienti di lavoro, quella riflessa può bastare per camera da letto e salotto.
-  Lascia aperti scuri e tapparelle: la luce naturale è sempre la migliore. Nei locali che si desiderano ben illuminati, tingeggiare le pareti e i soffitti di bianco o con colori chiari ti consentirà di risparmiare sulla potenza delle lampade.
-  Non tenere accesa la luce quando non serve. Orienta bene quelle del cortile o del giardino, evitando di generare inquinamento luminoso, come ormai previsto da diverse leggi regionali.
-  Pulisci, staccando la corrente, lampadine e corpi luminosi: polvere, fumo e vapori di cucina riducono la luce erogata anche del 20%.
-  Nei locali di passaggio (toilette, cortili o garage), valuta l'installazione di sensori di presenza che accendono la luce solo quando c'è qualcuno.
-  Se una lampadina a risparmio energetico si rompe, provvedi ad aerare la stanza per 20-30 minuti e a rimuovere le parti rotte riponendole in una busta di plastica chiusa all'interno del cestino. Non utilizzare aspirapolvere per rimuovere i residui.